

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2025, n. 7-1799

Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale n. 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2025, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali. Dotazione finanziaria pari ad euro 4.773.576,70 di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali.



Seduta N° 121

Adunanza 10 NOVEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 7-1799/2025/XII

OGGETTO:

Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale n. 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2025, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali. Dotazione finanziaria pari ad euro 4.773.576,70 di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali.

A relazione di: Bussalino

Premesso che la legge regionale n. 11/2012 “Disposizioni organiche in materia di enti locali”, in particolare, all’articolo 9, stabilisce che la Regione destina annualmente, entro l’anno finanziario di riferimento e nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi di sostegno alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nelle forme consentite dalla normativa statale e regionale, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta regionale previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Richiamato che l’intesa Stato-Regioni Rep. n. 936 del 1° marzo 2006 ha stabilito i criteri per l’assegnazione delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale.

Preso atto che la Conferenza Unificata Stato-Regioni, in attuazione della sopra citata intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006, con deliberazione n. 21/CU del 6 marzo 2025 ha individuato le Regioni destinatarie per l’anno 2025 delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, prevedendo di trasferire alla Regione Piemonte la somma di euro 2.137.675,24 da destinare all’incentivazione, nell’anno 2025, della gestione associata di funzioni comunali delle Unioni di Comuni.

Dato atto che con D.G.R. n. 24-1207 del 30 maggio 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Tredicesima variazione)” è stata disposta la registrazione delle suddette risorse nel pertinente capitolo di entrata, n. 22575/2025.

Dato atto, inoltre, che:

- la D.D. n. 277/A1014D/2025 del 12 giugno 2025 ha disposto l'accertamento 2.137.675,24 sul capitolo 22575/2025 (accertamento n. 2025/2147, reversale d'incasso n. 2025/16437) e la contestuale prenotazione della somma di euro 2.137.675,24, sul capitolo di spesa n. 155426/2025 (prenotazione n. 2025/22733) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali a favore delle Unioni di Comuni;

- la D.D. n. 162/A1014C/2025 del 28 marzo 2025 ha disposto la prenotazione della somma complessiva di euro 2.310.500,00, sul capitolo di spesa 155261/2025 di fondi regionali del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, a favore delle Unioni di Comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, successivamente rideterminati in € 2.285.901,46 (D.D. n. 311/A1014D/2025).

con D.G.R. n. 1780 del 3 novembre 2025 è stata disposta una variazione compensativa tra capitoli di spesa che ha determinato l'incremento delle risorse finanziarie di € 350.000,00 sul cap. 155261/2025 (fondi regionali) da destinare alla gestione associata delle funzioni comunali;

tali ulteriori risorse saranno impegnate con provvedimento dirigenziale del Settore "Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici".

Richiamate:

la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 03 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e successivi provvedimenti di variazione di bilancio adottati nel corso dell'anno 2025 in conseguenza di leggi che hanno variato il bilancio di previsione.

Dato atto che la Direzione regionale della Giunta regionale, Settore "Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a definire i criteri di incentivazione alla gestione associata delle funzioni comunali, adottando punteggi parametrati in termini proporzionali rispetto al peso delle attività compiute, svincolati dalla necessità di definire a priori l'esatto importo delle risorse disponibili, in quanto applicabili qualunque sia la disponibilità delle risorse finanziarie a ciò destinate.

Acquisito, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2012, il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, espresso nella seduta del 6 novembre 2025.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in attuazione dell'articolo 9 della della legge regionale n. 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l'anno 2025, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, destinati alle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 4.773.576,70, di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali.

Viste:

la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" integrata dalla D.G.R. n. 38-1162 del 26/05/2025;

la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 4.773.576,70, trova copertura nel titolo 1 - missione 18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - programma 1801 relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, come di seguito riportato:

- euro 2.137.675,24, sul capitolo di spesa n. 155426/2025 di fondi statali (prenotazione n. 2025/22733);

- euro 2.635.901,46 sul capitolo di spesa 155261/2025 di fondi regionali, di cui euro 2.285.901,46, già prenotati (prenotazione n. 2025/9009) ed euro 350.000,00, disponibili sul capitolo di spesa 155261/2025, che saranno prenotati dal Settore "Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici";

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 4.773.576,70, di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l'anno 2025, alle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 4.773.576,70, di cui euro 2.635.901,46 di risorse regionali;

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 4.773.576,70, trova copertura nel titolo 1 - missione 18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - programma 1801 relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, come di seguito riportato:

- euro 2.137.675,24 sul capitolo di spesa n. 155426/2025 di fondi statali (prenotazione n. 2025/22733);

- euro 2.635.901,46 sul capitolo di spesa 155261/2025 di fondi regionali, di cui euro 2.285.901,46, già prenotati (prenotazione n. 2025/9009) ed euro 350.000,00, disponibili sul capitolo di spesa 155261/2025, che saranno prenotati dal Settore "Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici";

di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale, Settore "Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici", l'adozione degli atti e dei provvedimenti conseguenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e l'approvazione delle modalità di presentazione della domanda di contributo tramite apposito bando da assumersi in conformità ai criteri di cui al suddetto allegato;

che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

**LEGGE REGIONALE n. 11/2012, articolo 9. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI
CONTRIBUTI DI INCENTIVAZIONE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE
FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI PER LE UNIONI DI COMUNI INSERITE
NELLA CARTA DELLE FORME ASSOCIATIVE. ANNO 2025**

1. FINALITÀ DEI CONTRIBUTI

I contributi sono finalizzati e concessi per le **spese sostenute dalle Unioni** dei Comuni piemontesi già avviate o, in alternativa, per le **spese di *start-up*** da queste sostenute in fase di primo avviamento e in particolare:

- spese impegnate nell'anno 2025 per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;

ovvero

- spese di *start up* impegnate nell'anno 2025, connesse alla fase di primo avviamento delle Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative del Piemonte nell'anno 2025.

È escluso il finanziamento delle seguenti funzioni:

- “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi” in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;
- “Catasto” in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle Unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- “Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali” in considerazione del quadro normativo che non prevede l'obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l'Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere utilizzato per **qualsiasi spesa connessa allo svolgimento delle funzioni fondamentali o alla fase di primo avviamento (*start-up*)**, ad esclusione di quelle relative al pagamento degli organi istituzionali dell'Unione.

Il contributo non può essere utilizzato per la concessione di contributi, sovvenzioni e rimborso spese ai Comuni aderenti all'Unione o ad altri soggetti pubblici e/o a soggetti privati.

È ammesso il trasferimento del contributo assegnato ad altri soggetti esclusivamente se finalizzato alla gestione associata delle funzioni finanziate in nome e per conto dell'Unione.

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, **le Unioni dei Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte**, al momento della presentazione dell'istanza.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

L'accesso ai contributi è consentito alle Unioni di cui al precedente punto 3, quando ricorrano le seguenti condizioni:

- A) Contributo per lo svolgimento in forma associata di funzioni comunali:
- **svolgimento di almeno quattro funzioni fondamentali comunali** con esclusione delle funzioni “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi”, “Catasto” e “Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali”. **Ciascuna funzione deve essere prevista dallo Statuto dell'Unione e conferita all'Unione stessa da almeno due dei Comuni aderenti;**
 - **svolgimento di ogni funzione fondamentale nella sua interezza**, senza scorporare la stessa; a tale proposito il legale rappresentante dell'Unione attesterà, nella compilazione della domanda, per ogni singola funzione, la totalità dello svolgimento.

Ovvero

- B) Contributo per la fase di primo avviamento (*start up*):
- possono richiedere il contributo di *start up* le Unioni inserite nella Carta delle Forme Associate del Piemonte nell'anno 2025.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'apposito **Bando** approvato con determinazione del Dirigente del Settore “Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici”, quale responsabile del procedimento, in conformità ai criteri di cui al presente documento.

Alla domanda è da allegare una **Scheda delle attività svolte dall'Unione** nell'ambito di ciascuna funzione, da compilarsi su apposito modello predisposto dal responsabile del procedimento e scaricabile dal sito web istituzionale della Regione Piemonte, oppure in modalità on-line accedendo al modello attraverso il link disponibile sul sito web istituzionale della Regione Piemonte.

Alla domanda è da allegare inoltre copia dello **Statuto dell'Unione**, debitamente aggiornato, nel quale risultino inserite le funzioni per le quali è stato richiesto il contributo.

6. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati con Determinazione del responsabile del procedimento, nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027, alle Unioni che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal Bando.

Il termine per la conclusione del procedimento di assegnazione del contributo è fissato, in base alla D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016, in 180 giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di individuazione dei relativi criteri.

L'assegnazione dei contributi avviene sulla base del **punteggio conseguito in applicazione dei valori indicati nella tabella** di cui al punto 7. Il contributo sarà determinato ripartendo proporzionalmente le risorse a disposizione, sulla base del punteggio conseguito da ciascuna Unione.

7. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni che abbiano svolto nell'anno 2025 **almeno quattro funzioni fondamentali**; il contributo è determinato sommando i punteggi corrispondenti alle funzioni svolte in relazione

- al numero di Comuni facenti parte dell'Unione,
- al periodo di svolgimento della funzione,
- al numero di Comuni per i quali è gestita la funzione,

sulla base dei parametri riportati nella seguente Tabella, calcolati su base annua:

Tabella delle funzioni e dei punteggi

FUNZIONI	Punteggio intero per Unioni con 2÷3 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 4÷8 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 9 o più Comuni
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1250	1750	2250
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	2500	3000	3500
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico	2000	2500	3000

comunale			
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	2750	3250	3750
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	1250	1750	2250
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	1000	1500	2000
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1500	2000	2500
Servizi in materia statistica	250	750	1000

Qualora la funzione sia esercitata in forma associata dall'Unione per un numero di Comuni inferiore al numero dei Comuni componenti l'Unione, il punteggio intero sarà rideterminato secondo quanto segue:

- totalità del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- tre quarti del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore alla metà e fino ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- metà del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ad 1/4 e fino alla metà dei Comuni componenti l'Unione;
- un quarto del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia uguale o inferiore ad 1/4 dei Comuni componenti l'Unione.

Ciascuna funzione deve essere svolta per un periodo minimo di tre mesi. Il punteggio è così determinato:

- punteggio intero, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a nove mesi;
- tre quarti del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a sei mesi e fino a otto mesi;
- metà del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e fino a cinque mesi.

Lo svolgimento delle funzioni facenti capo alle Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative per effetto dell'inserimento in deroga o per nuova costituzione, ai fini del calcolo dei contributi, è considerato a far data dalla presentazione dell'istanza di inserimento. Nel caso in cui l'inserimento delle Unioni avvenga senza soluzione di continuità rispetto alla permanenza nella Carta delle Forme Associative, ai fini del calcolo dei contributi, si considera l'effettivo periodo di svolgimento delle funzioni ricadente nell'annualità.

Per quanto riguarda la funzione "Servizi sociali" sarà attribuita:

- la totalità del punteggio formalizzato in tabella, qualora l'Unione sia titolare della funzione e la eserciti quale Ente gestore;
- la metà del punteggio, qualora l'Unione sia titolare della funzione ma non la eserciti direttamente, ferme restando le proporzioni di cui ai punti precedenti.

- È assegnato un punteggio supplementare di 500 punti alle Unioni i cui Comuni aderenti siano contigui tra loro rispetto ai confini amministrativi territoriali.

- È assegnato un punteggio supplementare di 500 punti alle Unioni che non hanno subito alcun recesso da parte dei Comuni aderenti nell'anno 2025.

- È assegnato un ulteriore punteggio di 500 punti alle Unioni che hanno aumentato il numero dei Comuni aderenti, che non sono appartenuti ad alcuna Unione nell'anno 2025, rispettando il criterio della contiguità.

- È assegnato un punteggio supplementare di 250 punti alle Unioni che, nell'ambito della funzione fondamentale comunale "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale", svolgono le attività inerenti alla Commissione locale per il paesaggio.

Per le Unioni in fase di primo avviamento **il contributo di start-up è onnicomprensivo** ed è determinato nella misura di 1.250 punti, fermo il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4, lettera B) del presente documento.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione beneficiaria di contributo per l'anno 2025 è tenuta a **rendicontare le spese impegnate nell'anno 2025**, in coerenza con le finalità del finanziamento concesso, presentando contestualmente una **Relazione sintetica della propria attività**, entro il termine perentorio previsto dal Bando.

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto paragrafo 2.

La Relazione sintetica e la rendicontazione, a pena di revoca del contributo, devono essere effettuate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito modello predisposto dagli uffici regionali competenti.

La Relazione sintetica e la rendicontazione sono firmate dal legale rappresentante dell'Ente e sottoscritte dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile delle funzioni finanziate. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

L'Unione deve rendicontare **l'intero importo del contributo ottenuto**. Le singole funzioni possono essere parzialmente rendicontate. Qualora l'Unione rendiconti una somma inferiore al contributo complessivo ottenuto o non rendiconti una o più funzioni finanziate, il contributo sarà liquidato decurtando la somma non rendicontata. Nel caso in cui la Relazione sintetica e la rendicontazione non siano effettuate e presentate secondo le modalità e i termini tassativi previsti dal Bando, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La complessiva dotazione finanziaria per la presente misura di intervento è pari a € euro 4.773.576,70 di cui € 2.635.901,46 di risorse regionali.